

LA GIUNTA SALA TRAVOLTA DALL'INCHIESTA SULLA (S)VENDITA DELLO STADIO SINISTRA PRESA CON LE MANI NEL SACCO

Dopo i 150 cantieri abusivi, la gara truccata su San Siro: indagati il dg del Comune, ex assessori e manager di Inter e Milan. Si sospetta un'enorme speculazione immobiliare. Del resto, dalle abitazioni dell'Inps in poi, il mattone per i compagni è un'attrazione irresistibile

La Meloni prepara il rilancio: «Lasciamoci il referendum alle spalle e andiamo avanti»

di MAURIZIO BELPIETRO



La sinistra ha un'autentica passione per il mattone. Che si tratti delle case dell'Inps, affittate a prezzi di favore a compagni e compagne (D'Alema, Veltroni, Nilde Iotti, l'ex moglie di Occhetto, la figlia di Luciano Lama, eccetera) o di grandi operazioni urbanistiche, quando ci sono di mezzo gli immobili i progressisti hanno sempre le mani in pasta e ogni tanto rischiano pure di sporcarsi. Il caso Milano è d'esempio. La giunta di Beppe Sala si trascina stancamente da anni, inseguita dalle inchieste giudiziarie che hanno portato agli arresti di architetti, manager, funzionari (...)

segue a pagina 3
FABRIZIO BOSCHI
a pagina 7

Il tracollo del calcio Italia eliminata ai rigori dopo un durissimo 1-1 Ai Mondiali va la Bosnia e se l'è meritato

GIORGIO GANDOLA a pagina 21



FAIDA SUL SIMBOLO

Grillo fa causa a Giuseppe E io vi racconto il vero Conte

di GIANLUIGI PARAGONE



Giuseppe Conte si mangerà Elly Schlein. E per tornare a Palazzo Chigi è pronto a indossare qualsiasi maschera politica. Lo so, perché l'ho visto da vicino, nella mia passata vita di senatore, eletto coi 5 stelle ed espulso proprio per non aver votato il Conte 2 insieme a quel centrosinistra con cui egli spera di tornare a governare.

alle pagine 6 e 7

CAMBIA IL CLIMA

Il «tradimento» di Trump tarpa le ali alla destra in tutto il mondo

di MARCELLO VENEZIANI



No, non è solo questione di referendum perduto, di epurazioni e di scossa. Qualcosa sta cambiando in profondità nello scenario politico e dobbiamo rendercene conto. Negli ultimi dieci anni soffiava un vento in Italia e in Occidente che si poteva riassumere in tre parole chiave: populismo, sovranismo, conservatorismo. Nascevano in opposizione al predominio delle oligarchie (...)

segue a pagina 9

Il governo nega Sigonella agli Usa Iran, piano di pace Cina-Pakistan

Niente base per i caccia americani diretti nel Golfo. Il Papa chiede a Donald di farla finita

IL CASO PIZZABALLA

Prevost invia segnali pure a Netanyahu La Via Crucis fa «parlare» la Terrasanta

ALESSANDRO RICO
a pagina 13

di STEFANO GRAZIOSI
e CARLO TARALLO

La base italiana di Sigonella è rimasta off limits per gli F-15 statunitensi. Venerdì scorso la Difesa ha negato l'atterraggio a un caccia Usa: il piano di volo era stato comunicato mentre gli aerei erano già operativi e una volta appurato che non si trattava di mezzi non logistici è stato deciso lo stop. Il Papa nel frattempo chiama Trump e chiede la pace. Sul cessate-il-fuoco sono al lavoro anche Cina e Pakistan.

alle pagine 10 e 11

LA GUERRA NEI PREZZI

Scarseggiano i carburanti e la ricetta Ue è: «State a casa»

di SERGIO GIRALDO

Mentre sul piano politico e diplomatico gli annunci contraddittori di Donald Trump provocano (...)

segue a pagina 15

Ci sono miliardi per l'idrogeno super green, non per il diesel

di GIUSEPPE LITURRI

La Commissione europea ha approvato, due giorni fa, un regime italiano di aiuti di Stato (...)

segue a pagina 14

INTERVISTA A RUGGERI

«Vorrei spiegare al premier come affrontare lo tsunami IA»

di MASSIMO DE' MANZONI



Riccardo Ruggeri, ex grande manager internazionale, giornalista, editore, scenarista, prestigiosa firma della Verità, studioso di modelli organizzativi avanzati. Ed è in quest'ultima veste che ti ho chiesto questa intervista. Lo scorso anno avevo partecipato a uno dei tuoi Chiostrì Idea che avevi tenuto a Milano. Si percepiva che stavi lavorando a una filiera molto innovativa basata sul presupposto (...)

segue a pagina 8

OGNI DONNA HA IN MEDIA 1,14 BIMBI. BANKITALIA: COSÌ -0,9% PIL ANNUO FINO AL 2050

Il futuro del Paese: meno figli, più recessione

di GIULIANO ZULIN



La guerra, il petrolio alle stelle, la crisi del credito, i debiti pubblici irrefrenabili, l'intelligenza artificiale... il mondo vive un «equilibrio sopra la follia», direbbe Vasco Rossi, ma alla fine cresce sempre e supera ogni crisi. Ce n'è una però che sarà difficile superare: quella demografica. Sempre meno nati, (...)

segue a pagina 19

EMERGENZA GIOVANI

Basta bla-bla: vietiamo Web e social fino a 16 anni

di FRANCESCO BORGONOVO

Come prevedibile e previsto, tornano tutti a battere sugli stessi tasti. Si torna a parlare della necessità di ascoltare il disagio giovanile, dell'importanza di non caricare gli adolescenti di eccessive pressioni, si insiste sull'importanza (...)

segue a pagina 16

Veltroni & C. fanno solo coccolare i loro vittimismi

di MAURIZIO CAVERZAN

Al terzo giorno di esaltazione dei giovani, a imporre un ricalcolo arriva, poco a sorpresa, la predica di Walter Veltroni sulla prima pagina del Corriere della Sera. Già il titolo - «Così ho sentito il dolore dei ragazzi» - è una colata di buonismo. (...)

segue alle pagine 16 e 17

MARTIN SELLNER
IN EDICOLA
con Panorama e LaVerità
IL LIBRO PIÙ DISCUSSO D'EUROPA
A soli €10,90
oltre al prezzo del giornale

► IL FUTURO CHE CI ASPETTA

L'INTERVISTA **RICCARDO RUGGERI**

«Nel lavoro scoppia la bolla dell'IA Indicazioni per non saltare in aria»

Lo studioso di modelli organizzativi: «Usa e Cina si sono preparate, l'Europa no. Se la Meloni mi chiamasse, le spiegherei cosa può fare l'Italia applicando Idea + Intelligenza artificiale + Nuovo equilibrato patto sociale»

Segue dalla prima pagina

di **MASSIMO DE' MANZONI**

(...) che ci saranno giganteschi mutamenti di modello organizzativo di ogni genere che mi avevi anticipato. Dopo aver letto i tuoi ultimi *Camei*, ti faccio una domanda secca e immagino inopportuna. Supponiamo per un attimo che il presidente Meloni ti chiedesse una consulenza sull'applicazione allo Stato del tuo modello: Idea + IA + Nuovo equilibrato contratto sociale.

«Le risponderai che sarebbe un'ottima Idea e che dovrebbe partire subito inserendo questo tema al centro del suo programma della prossima legislatura, ricordando che sarà, che piaccia o meno, dominata da IA. Prima però dovrebbe entrare, tecnicamente, nel problema. Suggestirei di partire, ragionando da scenarista, in un caso infinitesimo, recentissimo, paradigmatico. Quello di Investcloud-trasferimento digitale di servizi finanziari: è la sede italiana di una piccola (6-9 milioni di dollari di fatturato a livello mondo) multinazionale tascabile americana. L'organico della sede italiana è di un Ceo, sette funzionari, 29 impiegati in gran parte laureati, specie ingegneri. Chiude perché tutti e 37 vengono

“
Stavolta verranno spazzati via i posti occupati dai patrizi E no, non se ne creeranno di migliori”

sostituiti da un algoritmo. La nostra classica risposta politico-sindacale (“mettiamoli in cassa integrazione”) non si può applicare perché il Ceo non scappa in Bangladesh o in Serbia, semplicemente chiude e perde il posto pure lui. Nel frattempo, le 7 Sorelle (Nvidia, Microsoft, Google, Amazon, Meta, Apple, Tesla/X) e tutte le altre cugine procedono a pesanti licenziamenti che durano da un paio d'anni a botte del 20% alla volta. Sono tutti posti di lavoro sostituibili da IA. E curiosamente le motivazioni sono tutte uguali e chiarissime. Questa la locuzione scelta, immagino congiuntamente da tutti i loro uffici legali e stampa: “Siamo in grado di creare più software, cioè più prodotti, in meno tempo e con meno lavoro convenzionale”. Di più: “Investiamo questi risparmi da ristrutturazione per finanziare i nostri futuri data center”. Che fa

Wall Street? Li premia valutando che spenderanno 700 miliardi nel 2026, il 75% in più del 2025!».

Che significato ha questo modello congiunto di comunicazione?

«È evidente la loro strategia: visto che l'implementazione radicale di IA la iniziano loro stessi nelle loro aziende, si candidano come consulenti per questo modello a livello mondo. Non è più possibile raccattare quattrini con la pubblicità, quindi si trasformeranno in società di consulenza per applicare IA nelle aziende e nello Stato a fronte di ricchi contratti. Come avviene oggi per i vari McKinsey e relative filiere. Essendo vissuto negli anni Ottanta-Novanta del Novecento come Ceo, quando avvenne la grande purga verso la classe operaia con l'eliminazione del lavoro manuale causa robot, per me è tutto un déjà vu».

Allora millantavano che si sarebbero creati altri posti di lavoro più qualificati.



RIVOLUZIONE
In alto, Riccardo Ruggeri; qui sopra, Peter Thiel; a sinistra il presidente cinese Xi Jinping

«E io scrissi che non si sarebbe verificato quello che i teorici del Ceo capitalism (non ho mai capito se in buona o cattiva fede) sostenevano allora: l'innovazione uccide i posti di lavoro però, non subito, ma nel medio periodo ne crea di nuovi a più alto contenuto professionale. In realtà era una menzogna, quello convenzionale emigrò in Asia e Sudamerica, il nuovo lavoro rimase qua ma divenne povero, creando quindi una nuova povertà, però garantita (caso Fiat Mirafiori, 18 anni in cassa integrazione!). Questa nuova attività la chiamarono Gig economy».

I plebei, già. Nei tuoi ultimi Camei scrivi però che «l'attuale ristrutturazione a mezzo IA eliminerà il lavoro della classe patrizia». Sarà così?

«Sì! E questo sarà proprio il problema. È in quest'ottica da piazzista per l'implementazione di IA che devi leggere il viaggio a Roma di Peter Thiel



RIVOLUZIONE
In alto, Riccardo Ruggeri; qui sopra, Peter Thiel; a sinistra il presidente cinese Xi Jinping

e il suo dilemma cultural-religioso: “Vuoi la tecnologia anticristiana di Francesco Bacon o vuoi il cristianesimo antitecnologico di Jonathan Swift”? E si risponde: l'America deve perseguire una terza via. È quello che le 7 Sorelle americane (e cugine varie) stanno facendo sul mondo del business, imponendo IA nel modello organizzativo a livello statale e aziendale. Per questo l'ho definito piazzista, non certo in termini dispregiativi».

Seguendo il ragionamento di Peter Thiel e tuo, mi domando: come la pensa su IA quell'Anticristo di Xi Jinping?

«Xi è all'avanguardia. Nel 2016 ha disegnato il ruolo di IA dandogli dignità umana e trasformandolo in un cittadino cinese a tutti gli effetti, secondo questo programma:

1) Pianificazione in tre fasi per raggiungere nel 2020 un “livello avanzato”, nel 2025 ot-

tenere “grandi scoperte”, nel 2030 diventare “leader globale di IA”.

2) Investire 400 miliardi di dollari all'anno.

3) Integrazione di IA in ogni settore economico e sociale, dalla produzione intelligente alla medicina e, udite udite, fino alla governance sociale, parola colta per dire sorveglianza.

4) Creare un ecosistema di Stato pubblico-privato con piattaforme condivise.

5) Una notazione a margine: le pubblicazioni scientifiche cinesi (quelle pubblicabili, sia chiaro) hanno eguagliato quelle di America, Regno Unito ed Europa messe insieme».

C'è qualche alternativa? Il tuo modello organizzativo Idea ci può aiutare?

«Per Idea ho seguito un altro percorso: far precedere all'applicazione di IA un nuovo modello organizzativo estremamente semplificato, esente dai tabernacoli secondari (quelli che contengono ostie scadute o decomposte). Quindi l'implementazione di IA deve avvenire seguendo un percorso innovativo, l'unico in grado di gestire un evento

le-finanziario-militare- Corte Suprema. A cui devi aggiungere, in posizione dominante, le 7 Sorelle di IA.

Mi chiedi cosa suggerirei al presidente Meloni? Prepararsi ad applicare dalla prossima legislatura il modello Idea + IA + Nuovo contratto sociale all'attuale modello organizzativo dello Stato».

Come. Potresti approfondire?

«Iniziando da quattro ministeri strategici (Interni, Giustizia, Finanze, Sanità) per risolvere in termini organizzativi i problemi legati a sicurezza, giustizia, tasse, salute. E spiegare prima ai cittadini cosa significa e i sacrifici da fare. Sacrifici che saranno a favore dei loro figli e nipoti oggi tanto penalizzati proprio da noi adulti e vecchi.

Ovviamente non posso spiegare a te e ai tuoi lettori, cosa intendo operativamente e nei dettagli, cosa comporta applicare il modello organizzativo Idea + IA + Nuovo patto sociale. Sarebbero seghe mentali fra intellettuali. Lo farò solo con un interlocutore che abbia il potere di decidere se applicarlo o meno, quali costi politici è disposto ad assumersi, eccetera eccetera. Ma stai tranquillo: non succederà, e io mi terrò in berta il mio modello organizzativo “innocente”. Finirà che ci scriverò il solito libretto che leggeranno solo quattro gatti, congratulandosi con grandi pacche sulle spalle».

Scusa se insisto. Non ti chiedo, conoscendoti, i dettagli dell'applicazione Idea + IA + Nuovo contratto sociale. Ma in cosa consiste il ruolo organizzativo che ti sei disegnato?

«Sono convinto che, a insaputa di molti, specie ai vertici delle grandi organizzazioni umane di quello che chiamiamo pomposamente Occidente, siamo già entrati in una condizione atmosferica poli-

“
È come un uragano, uno tsunami e un terremoto nello stesso luogo contemporaneamente”

tica-economica-culturale riconducibile al suddetto “uragano-tsunami-terremoto”. Avendo studiato questo momento per tutta la vita, ho costituito, nell'ambito formale di Grantorino Libri, un'attività di consulenza totalmente destrutturata (di qui il nome di Chiostro di riflessione) dove io, su richiesta, decido a chi fornirla. Adotto questa priorità: prima i vertici di organizzazioni statali e piccole-medie aziende, escludendo le grandi, non essendo con la maggior parte dei loro Ceo intellettualmente sulla stessa lunghezza d'onda. Io scelgo il cliente e non viceversa. Come ovvio, la mia attività, e quella di chi desidera lavorare con me, è totalmente gratuita, secondo il principio che seguo da 20 anni: “Quando non c'è passaggio di denaro, Agenzia delle entrate e Magistratura sono garantite per definizione”. E io lavoro sereno».